

seguenze, anche salariali, che dal nuovo ordinamento portuale ne derivano ai lavoratori.

Ed è appunto questo risultato, di rendere cioè massimamente efficiente ed economico il lavoro portuale senza che i lavoratori abbiano a risentirne danni economici, che mi preme rilevare e documentare.

Infatti la chiusura dei ruoli dei lavoratori ha consentito di diminuire le tariffe di sbarco e imbarco di una media del 25 per cento dal 1927 ad oggi, mentre le giornate lavorate sono in genere aumentate consentendo ai lavoratori di percepire una retribuzione per giornata vissuta non inferiore a quella esistente prima che si attuassero le riduzioni di tariffe e la costituzione delle Compagnie.

Su questo terreno ritengo che il massimo risultato sia stato già ottenuto e che un miglioramento ulteriore non possa verificarsi, se non riesaminando come prima ho spiegato, le tariffe degli imprenditori.

La retribuzione degli operai portuali per la giornata vissuta oscilla attualmente da un minimo di lire 18 ad un massimo di lire 32.

Per concludere sul problema portuale, io ritengo che il sistema realizzato con la istituzione delle Compagnie dei lavoratori, guidate e controllate dall'Ufficio del lavoro portuale, con la cooperazione attiva del Sindacato operaio, rappresenti una soluzione unitaria e corporativa del problema dei porti.

Il potenziamento della funzione dello Stato e quello dell'azione sindacale, integrandosi vicendevolmente, rendono possibile una organizzazione dei porti efficiente ed economica al massimo grado e pienamente rispondente agli interessi superiori della economia nazionale.

Ed ora mi consenta la Camera di esprimere l'augurio che un assetto meglio rispondente alle pratiche possibilità degli scali ferroviari sia dato a quel numeroso personale di facchinaggio che opera appunto nelle stazioni.

Esprimo il convincimento che le Compagnie dei lavoratori, che tanta buona prova danno nei porti, possano essere con vantaggio istituite presso gli scali ferroviari senza che le ferrovie dello Stato abbiano a paventare danno qualsiasi, e senza che il commercio e l'industria possano lamentare una menomazione della loro libertà di servizio, qualora lo ritengano più economico, di personale alle dirette dipendenze delle Aziende.

La buona prova data dalle Compagnie portuali ci dimostra che è possibile creare un coordinamento di attività, predisporre organismi idonei e non costosi a tutto vantaggio

della sicurezza, della celerità e della economia delle operazioni di facchinaggio.

Presso il Ministero delle comunicazioni esiste un progetto della Confederazione dei Sindacati dei trasporti terrestri e della navigazione interna, che tende allo scopo anzidetto; ed io rivolgo a questo proposito viva preghiera a Sua Eccellenza Ciano perchè voglia esaminare benevolmente le nostre proposte che darebbero una definitiva sistemazione al numeroso personale addetto al facchinaggio negli scali ferroviari.

Da ultimo rivolgo una viva raccomandazione perchè sia facilitato da parte del Ministero delle comunicazioni il compito dei Sindacati dei trasporti, di stipulare contratti collettivi di lavoro per i dipendenti da imprese appaltatrici di servizi ferroviari o postali.

Questo numeroso personale attende una sistemazione contrattuale che sarebbe resa meno difficile qualora il Ministero delle comunicazioni tra i vari oneri di capitolato imponesse quello di rendere obbligatoria l'osservanza da parte degli imprenditori, delle norme della Carta del lavoro.

Sono sicuro che, anche in questo campo, non mancherà l'efficace interessamento del Ministero delle comunicazioni e di quello delle corporazioni.

Sotto l'impulso dato dal Governo fascista, i pubblici servizi di trasporto e di comunicazione hanno grandemente progredito, ed i lavoratori dei trasporti non possono non esprimere a mio mezzo tutta la loro gratitudine al Governo stesso per le direttive impresse nella risoluzione degli importanti problemi ai quali essi sono interessati, in quanto vedono come attraverso le soluzioni date dalle leggi e dagli ordinamenti fascisti, non soltanto si consegue un beneficio generale per l'economia nazionale, ma si realizzano le più favorevoli condizioni per la continuità e la efficienza del lavoro produttivo e per il conseguente assestamento delle condizioni economiche degli operai.

Come organizzatore e come rappresentante dei lavoratori dei trasporti, rilevo con grande compiacimento i progressi realizzati dalle Amministrazioni dipendenti dal Ministero delle comunicazioni, condizione questa necessaria per la elevazione morale e materiale degli addetti ai pubblici servizi di trasporto. (*Vivissimi applausi — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole camerata Bibolini. Ne ha facoltà.

BIBOLINI. Onorevoli camerati, il camerata Banelli ha parlato diffusamente della